



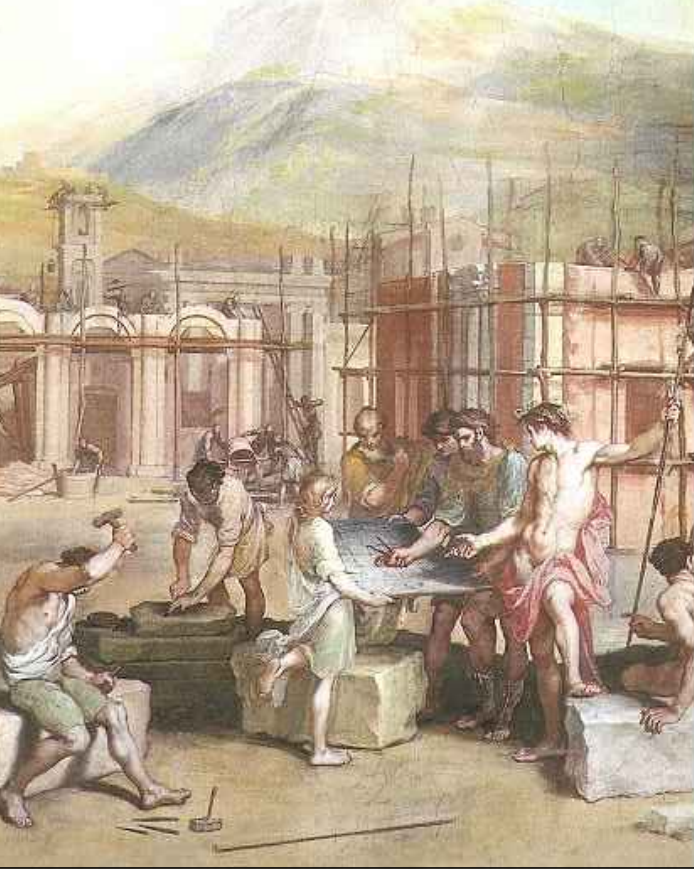
Città di  
Sassuolo



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
AL PONTE DELLA VEGGIA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

(Redatto ai fini delle attività di programmazione triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.LGS 50/2016)



Progettista:  
arch. Alessandro Mordini

Responsabile del Procedimento:  
arch. Alessandro Mordini

Direttore Tecnico:  
arch. Alessandro Mordini

elaborazione grafica: geom. Sossio Tardi

oggetto

Mappatura del degrado A

4

Scala: 1:200

Rev.	Descrizione
1	23 Gennaio 2018
2	Emissione
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
71	
72	
73	
74	
75	
76	
77	
78	
79	
80	
81	
82	
83	
84	
85	
86	
87	
88	
89	
90	
91	
92	
93	
94	
95	
96	
97	
98	
99	
100	

PROSPETTO MONTE - IDENTIFICAZIONE CAMPATE -



LEGENDA DEL DEGRADO



DEPOSITO SUPERFICIALE



PATINA BIOLOGICA



PATINA



EFFLORESCENZA SALINA



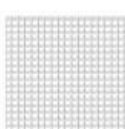
MANCANZA



MACCHIE PER RUGGINE



MANCANZA DELLO STRATO DI  
COPRIFERRO NEL SOTT'ARCO



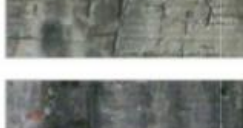
MACCHIE



PRESENZA DI VEGETAZIONE



STATO FESSURATIVO



Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spessore variabile e, generalmente, scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante.

Strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabil, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui posso aderire, polvere, terriccio, ecc.

Alterazione strettamente limitata a quelle modificazioni naturali della superficie dei materiali non collegabili a manifesti fenomeni di degradazione e percepibili come una variazione del colore originario del materiale.

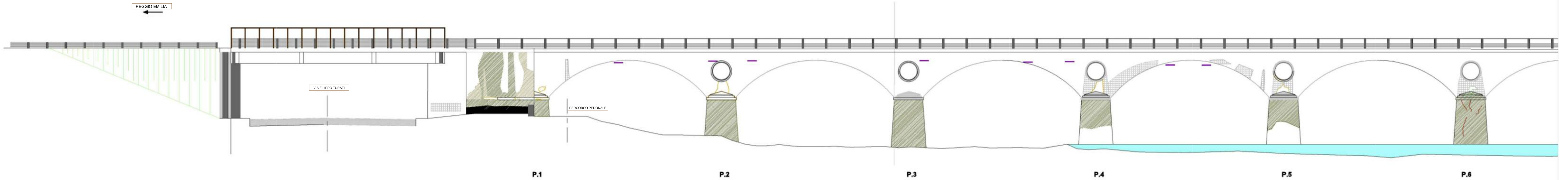
Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o pulviscolare, o filamento, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenza salina, la cristallizzazione uò talvolta avvenire all'interno del materiale, provocando spesso il distacco delle parti più superficiali.

Caduta o perdita delle parti. Il termine, generico, si usa quando tale forma di degradazione non è descrivibile con altre voci del lessico.

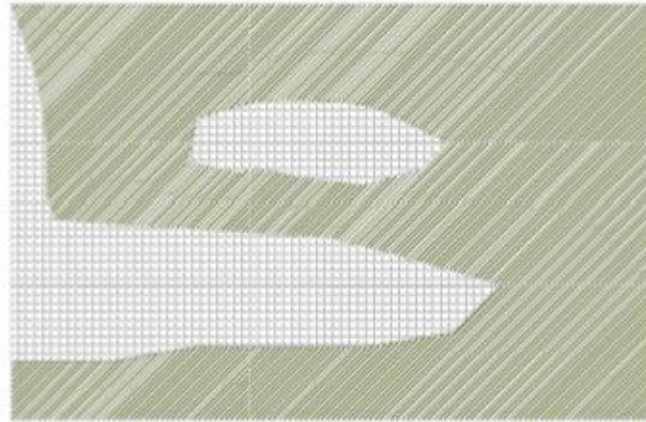
Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (ad es., ruggine, sali di rame, sostanze organiche, vernici).

Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato.

Presenza di muschi, licheni e piante.



Sott'arco 1



Sott'arco 2



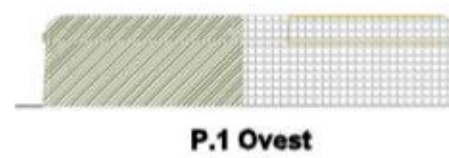
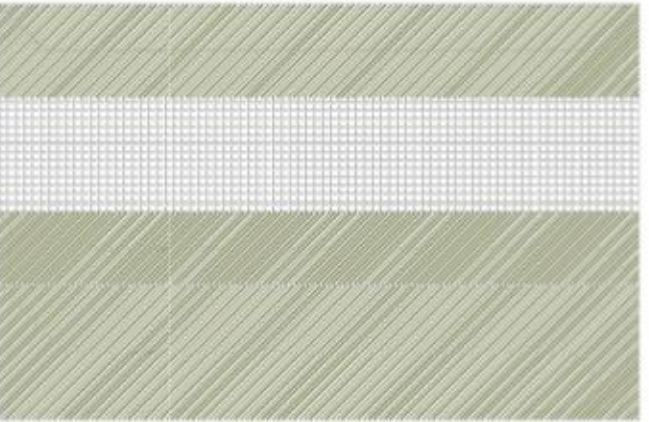
Sott'arco 3



Sott'arco 4



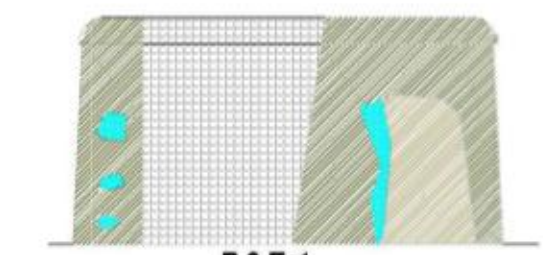
Sott'arco 5



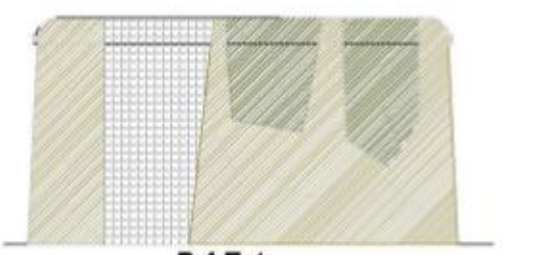
P.1 Ovest



P.2 Est



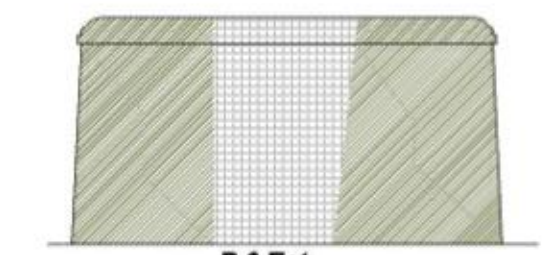
P.3 Est



P.4 Est



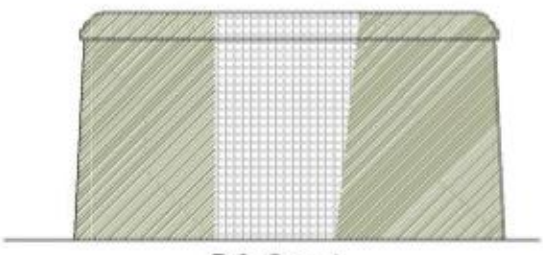
P.5 Est



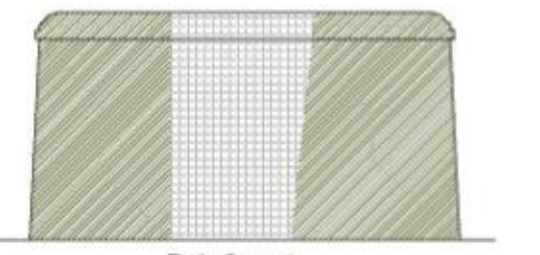
P.6 Est



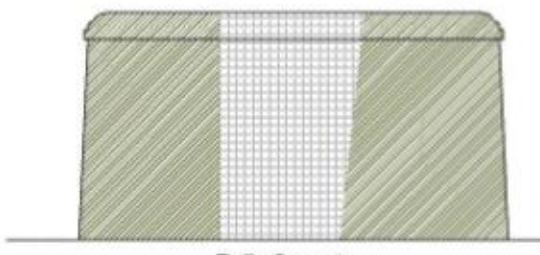
P.2 Ovest



P.3 Ovest



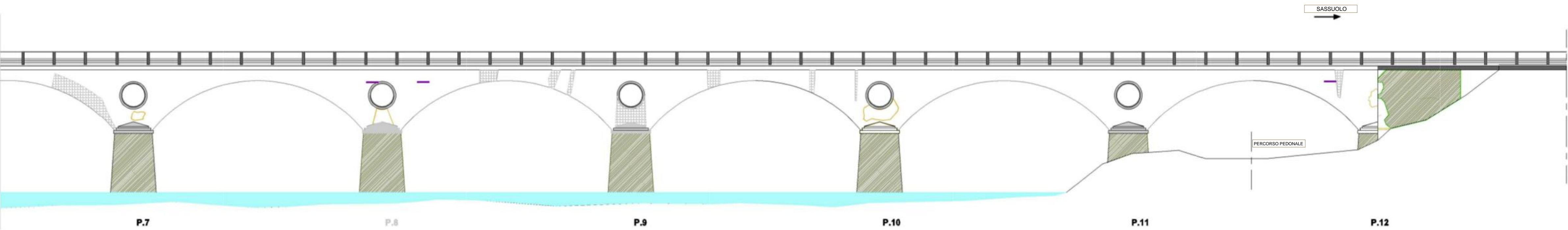
P.4 Ovest



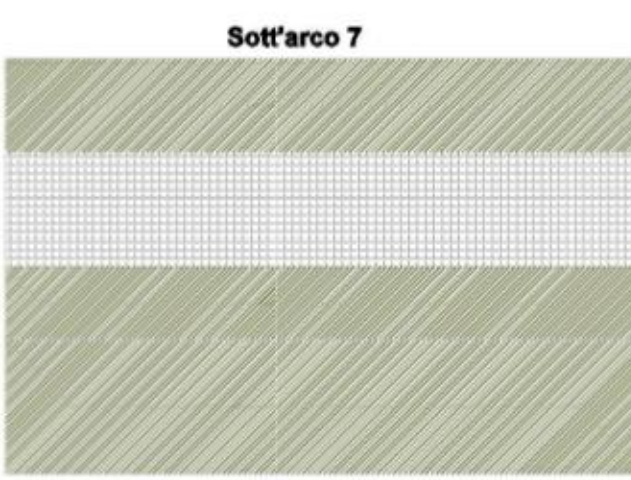
P.5 Ovest



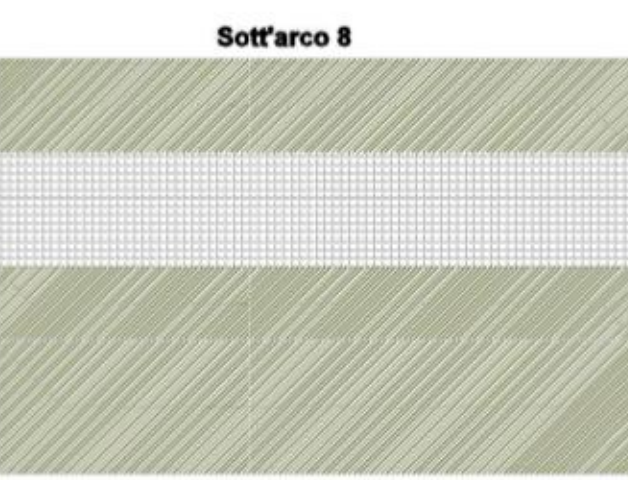
P.6 Ovest



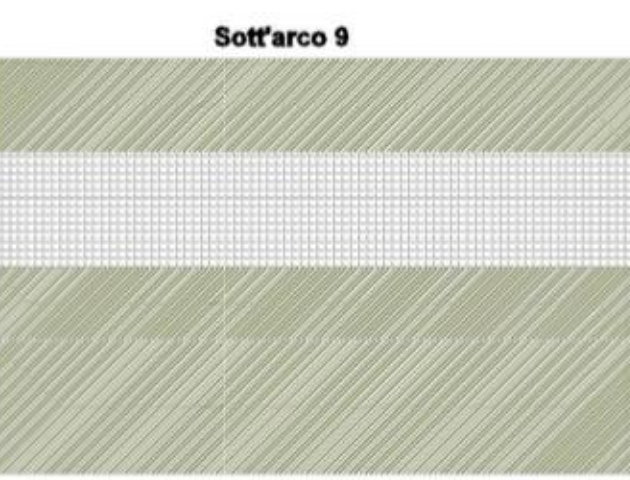
Sott'arco 6



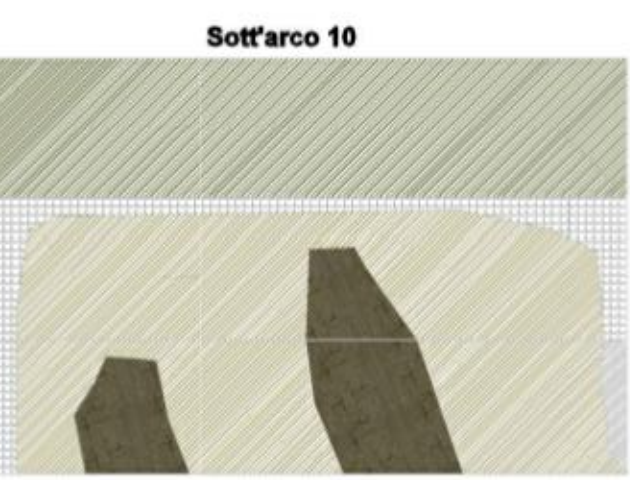
Sott'arco 7



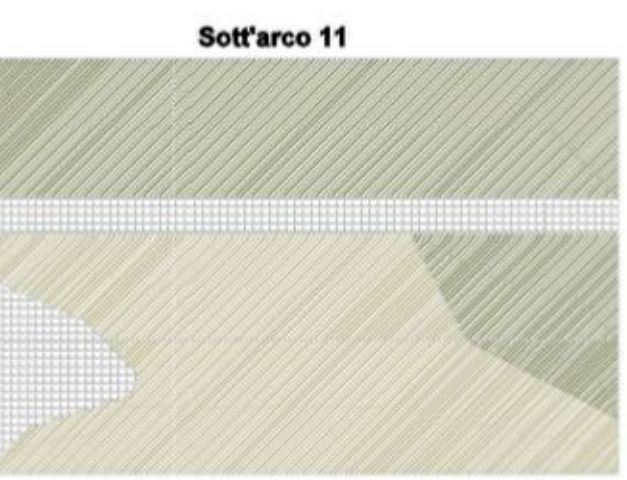
Sott'arco 8



Sott'arco 9



Sott'arco 10



Sott'arco 11



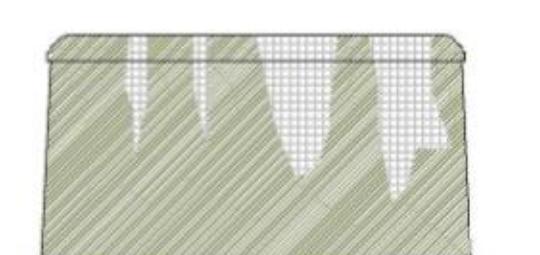
P.7 Est



P.8 Est



P.9 Est



P.10 Est



P.11 Est



P.12 Est



P.7 Ovest



P.8 Ovest



P.9 Ovest



P.10 Ovest



P.11 Ovest